

IL POPOLO DEL FRIULI

DOMENICA 13 Agosto, 1933 - (Anno XI) - N. 192 - Anno II - Udine

ORGANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA
"IL POPOLO DEL FRIULI DEL LUNEDI", Settimanale Politico-Sportivo

PREZZI DELLE INSEZIONI: Per ogni mm. di altezza, larghezza di una colonna (Avvisi commerciali L. 1.50; Finanziari, Legali, Assemblari, Dittori, Pubblici, Artistici, ecc. L. 2.00) - Nascosto L. 3; Copia del giornale L. 2.50 (con abbonamento al giornale L. 10.00) - Direzione: Via Professore 8, tel. 8.10 - Milano; Via Trieste 10, tel. 7.00

L'apoteosi della Crociera atlantica

Roma accoglie con materno orgoglio la eroica centuria alata che in nome del Duce ha offerto all'Italia un primato mondiale

Da Lisbona a Roma

I comunicati ufficiali sulle fasi del volo

LISBONA, 12.
La squadriglia del generale Balbo ha decollato alle 7.10, seguita alle 7.15 dalla squadriglia del generale Pellegrini, ed a pochi minuti d'intervallo altre.

Alle 7.41 decollava il 23 apparecchio.
La squadra atlantica è in rotta per Roma.

CAPO S. VINCENZO, 12.
Alle ore 8.23 la seconda squadra aerea atlantica sorvolava Capo S. Vincenzo dirigendosi a Gibuti, terra.

ADRA, 12.
Alle ore 11.37 la seconda squadra aerea atlantica ha sorvolato Adra nella regione di Almeria.

CAPO DI GATA, 12.
Un radiomessaggio lanciato dall'apparecchio del Generale Balbo annuncia che alle 11.50 gli idrovolanti sorvolano Capo di Gata e che a causa del vento contrario, che ha ostacolato il volo sino dalla partenza, la squadra è in ritardo di un'ora sull'orario previsto.

CAPO PALOS, 12.
Alle ore 13.12 la seconda squadra aerea atlantica ha sorvolato Capo Palos.

FORMENTERA, 12.
Alle ore 13.40 la seconda squadra aerea atlantica sorvolava questa isola.

PALMA (Majorca), 12.
Alle ore 14.08 la seconda squadra aerea atlantica sorvola l'isola di Cabrera a sud dell'isola di Maiorca.

PORTO-TORRES, 12.
La seconda squadra aerea atlantica ha sorvolato Porto Torres alle ore 16.46.

ROMA, 12.
Alle ore 12.30 e 22 secondi l'idrovolante di S. E. il generale Balbo ha ammarato all'idroscalo «Carlo Del Prete», seguito a brevi intervalli da tutti gli altri apparecchi della seconda squadra aerea atlantica.

sto vasto spazio, che si apre ai due lati del Tevere, impressiona per la suggestiva impoienza del quadro che svela.

L'immensa folla
In tutti i recinti dell'idroscalo è un brulicare sterminato di persone, un succedersi di ondate di popolo, da ogni parte del Regno sono giunte grandi masse, un subito dilagare di moltitudini sulle gradinate delle numerose tribune. Queste ormai nereggiano di folla, appaiono come una sola immensa distesa massa umana.

Non è esagerato ritenere che oltre centomila persone greminano il Lido di Roma e gli argini del fiume.

Altoparlanti installati in ogni punto dei recinti diffondono di quando in quando notizie dell'approssimarsi della gloriosa squadra aerea.

Per mezzo di una speciale installazione di radio trasmittente i radiomattori di tutta l'Italia potranno seguire le fasi dell'ammarraggio degli atlantici, attraverso la descrizione lirica fatta da S. E. Marinetti, Accademico d'Italia.

Davanti all'hangar sorge la tribuna delle famiglie degli atlantici, oggetto di interesse e di ammirazione da parte della folla circostante che non si stanca di fissare lo sguardo su questo gruppo privilegiato, su queste madri, su queste spose, che fra poco avranno la inenarrabile gioia di riabbracciare i loro valorosi cari. A fianco dell'hangar della Società aerea mediterranea, anche esse gremitissime, sono disposte le tribune per il Corpo diplomatico e per le alte cariche dello Stato; di fronte, su di un quadrato prospiciente la banchina di approdo, è schierata una compagnia d'onore di avieri con musica e bandiera.

Poco discosto sorge sulle acque del fiume una ampia passerella dominata da una altissima gru. Qui S. E. il Capo del Governo attenderà l'arrivo degli atlantici.

Intorno all'idroscalo, tra questo e il mare, è radunata un'altra immensa folla che non potrà scorgere se non il largo giro che sul cielo dell'idroscalo faranno gli idroplani della squadra aerea prima di ammarare. Sulla Isola Sacra è riunita una imponente moltitudine di popolo. Le ore scorrono fatte lente dalla impazienza che vorrebbe affrettare i termini della attesa.



La fremente attesa

el Lido di Roma

ROMA, 12.
Stannic l'Urbe si è ridestata per vivere una delle più belle e radiose giornate. Tutto il suo aspetto diceva che la letizia era nel cuore della popolazione: finestre inbandierate, balconi addobbati a festa, pavementsi gioiosi, manifesti inebrianti al DUCE, a Balbo, ai trasvolatori, alla Aviazione, e per le strade un movimento, un brulicchio di popolo sempre crescente.

Tutti i Fasci rionali sono mobilitati, tutte le formazioni giovanili sono inquadrare sotto i loro gagliardetti e le belle colonne fasciste passano per le vie dell'Urbe, suscitando dimostrazioni di entusiasmo.

Il grido di acclamazione a DUCE, artefice e animatore della rinascita italiana, echeggia al passaggio dei vessilli, è sulle labbra e nell'animo di tutti: oggi tutta Roma ha dimenticato il ritmo del suo vita di ogni giorno per vivere con passione tutte le bellezze di questo meraviglioso ritorno. Da ogni parte della penisola (troni ordinari e speciali hanno riversato nella Capitale migliaia e migliaia di persone. Nelle giornate precedenti a quella di oggi e nelle prime ore di stamattina l'afflusso di questi pellegrinaggi si è svolto incessantemente e i nuovi arrivati hanno aumentato la animazione cittadina, concorrendo a integrare enormi moltitudini messe ad incontrare gli atlantici. Treni, autovetture, bruvani hanno trasportato la folla al Lido di Roma e a Fiumicino.

Dalle 10 alle 16, per ricordare che le ore di maggiore movimento, non si è visto che una successione di vetture di ogni grandezza partiva stracariche e tornava per prendere ancora nuova gente: un clamore di segnali acustici un rombare di motori ha risuonato lungamente per le vie, perdendosi poi lontano. La via del mare e l'istmo che corre parallelamente ad essa hanno offerto un eccezionale spettacolo: automobili e motocicletti si sono inseguiti, diretti all'idroscalo, dove erano vasti autoparchi preparati ad accoglierli.

Nella giornata luminosa la via del mare, il viale della Marina, l'idroscalo elevano festosamente drappi e pennoni tricolori che interronano la uniformità del paesaggio. Il colpo d'occhio all'interno dall'uno all'altro limite di que

Il Duca d'Aosta e le Autorità

Intanto numerosissime giungono all'idroscalo « Carlo Del Prete » le autorità. Sono presenti S. A. R. il Duca d'Aosta; i Presidenti del Senato e della Camera; i membri del Governo; i rappresentanti del Corpo diplomatico; senatori e deputati; le alte cariche dello Stato; le alte gerarchie fasciste; il Governatore di Roma; il Prefetto; i rappresentanti dell'Accademia di Italia e di tutte le maggiori organizzazioni ed enti scientifici, culturali, generali della Regia Aeronautica e delle altre forze armate e numerose altre autorità e personalità.

Sul pontile sono schierati in servizio d'onore gli allievi della Regia Accademia Aeronautica di Caserta. A fianco costituiscono un gruppo imponente, magnificamente ingrandito, numerosissimi ufficiali dell'Aeronautica, dell'Esercito, della Marina e della Milizia.

Il recinto che si apre a lato del pontile è completamente gremito da rappresentanze di tutte le formazioni giovanili del Partito: in quello opposto si scorgono numerosissimi appartenenti ai Fasci italiani all'estero e partecipanti all'«ampiegio « Austria », ed una rappresentanza di Camice bruno.

Enthusiastica dimostrazione al Duce
Il Popolo, segue con interesse il sopraggiungere delle autorità ed ascolta applaudendo i comunicati intorno al volo che la seconda Squadra aerea atlantica sta svolgendo, diffusi in tutto l'idroscalo dagli altoparlanti. Ma esso ha soprattutto un desiderio: Vedere, acclamare il DUCE, esprimergli il suo sentimento di gratitudine per questo dono di gloria che ha fatto all'Italia, ricostituendo con così magnifica saldezza la sua Armata aerea.

Ad un tratto alle ore 17.5. sibili di sirene e squilli di attenti echeggiano dagli estremi confini dell'idroscalo. Subito dopo entusiasmi applausi e acclamazioni si levano dalle prime tribune e si diffondono lungo alle altre, si diffondono lungo rive destra e sinistra.

Il trionfale arrivo degli atlantici

Giunge la Centuria alata
Alle 18.15, infatti, sullo sfondo rosso del cielo al tramonto si profila, confusamente, la sagoma di un apparecchio; qualche istante dopo dai neri punti mobili si avanzano velocemente verso oriente e poi, a un tratto, ecco, precisi, nitidi, magnifici di impeto e di potenza, i ventitre idrovolanti della Crociera, superbamente ordinati in squadriglia, sorvolanti a bassa quota il tratto di fiume compreso tra la foce e le prime costruzioni dell'idroscalo.

Un rombo gioioso di motori riempie l'aria come una canzone guerriera e ad un tratto l'ombra delle grandi ali si distende sui recinti passa sulle tribune si allontana verso l'abitato del Lido di Roma.

Il magnifico spettacolo afferra tutti i cuori esalta tutti gli spiriti.

Nei recinti delle tribune la moltitudine che vi si addossa ha il fremito e l'ondeggiamento di un mare. Un urlo immenso risuona dall'una all'altra sponda del fiume, una miriade di fazzoletti di bandierine, di cappelli, sono agitati nell'aria, uno scroscio di applausi accompagna il volo meraviglioso della squadra atlantica.

Alle 17.40 gli altoparlanti annunciano il seguente messaggio di Balbo: «Tra mezz'ora sul Lido di Roma. Uno scroscio di applausi saluta queste parole che non fanno che acuire l'ansia e l'attesa del pubblico. Tutti gli sguardi sono rivolti verso occidente, sul cui lontano orizzonte appariranno tra poco le audaci squadriglie, che sfidano l'Oceano sconfinato per arrestare il loro grande volo sul mare di Roma.

La musica intona « Giovinezza » e in questo superbo momento di entusiasmo tra due immense siepi umane, appare il DUCE, in Camice nero, avendo a fianco il Segretario del Partito on. Starace.

Dopo avere ricevuto l'omaggio delle autorità, il Capo del Governo si dirige verso la banchina di approdo, dove è ossequiato dai rappresentanti diplomatici degli otto Paesi toccati o trasvolati dalla Crociera del Decennale: Lo Ambasciatore degli Stati Uniti e gli incaricati d'affari di Francia, Inghilterra, Germania, Danimarca, Svizzera, del Portogallo e dei Paesi Bassi. Il DUCE li invita a salire nella sua tribuna, ove prendono posto anche le più alte personalità presenti.

La dimostrazione dell'immensa folla al Capo del Governo continua intanto sempre vibrante ed entusiastica; si vede il pubblico delle tribune, in piedi, agitare festosamente bandierine, azzurre e tricolori, si odono le piccole e giovinili italiane intonare in coro gli inni fascisti, su tutto si sente presente e dominatore il grido di « Viva il DUCE! ».

Alle 17.40 gli altoparlanti annunciano il seguente messaggio di Balbo: «Tra mezz'ora sul Lido di Roma. Uno scroscio di applausi saluta queste parole che non fanno che acuire l'ansia e l'attesa del pubblico. Tutti gli sguardi sono rivolti verso occidente, sul cui lontano orizzonte appariranno tra poco le audaci squadriglie, che sfidano l'Oceano sconfinato per arrestare il loro grande volo sul mare di Roma.

Le deliranti accoglienze dell'Urbe

Quindi l'Ambasciatore americano si rivolge al gen. Balbo e pronuncia il seguente saluto:

« Mi congratulo con Voi per il successo del più bel volo che la storia del mondo ricordi. Come rappresentante del Governo degli Stati Uniti e del Popolo americano, da dove ritornate e dove voi avete fatto le mie congratulazioni a Voi ed ai vostri ufficiali ed uomini e salute S. M. il Re e S. E. il Capo del Governo e lo Stato fascista che ha reso possibile una tale dimostrazione di coraggio e di forza ».

Le parole dell'Ambasciatore sono state vivamente applaudite.

Nel frattempo gli equipaggi, scesi a terra, dopo avere salutato romanamente il DUCE e abbracciato i camerati che attendevano ansiosamente sulla banchina, si recano presso le loro famiglie e nella tribuna ad esse destinate. L'ultimo apparecchio ammarò alle ore 19.30.

Allora il gen. Balbo, dopo aver fatto scendere tutti i partecipanti alla Crociera, dà il saluto al DUCE, cui fa eco il grido possente degli equipaggi « A noi! ». Gli uomini della meravigliosa impresa sfilano ordinati alle tribune del pubblico per raggiungere i loro familiari che devono condurli in corteo per le vie dell'Urbe. Ad essi la folla rinnova le sue calorose manifestazioni che si protraggono a lungo e si intensificano con entusiastico slancio al passaggio del DUCE e del generale Balbo.

Il corteo dei Vittoriosi
Rapidamente il corteo delle automobili si forma: precedono gli atlantici, vengono quindi i rappresentanti degli Stati sorvolati durante la Crociera, poi il Capo del Governo, il quale, dopo avere partecipato al corteo, è rientrato a Palazzo Venezia.

L'automobile del DUCE è seguita da quelle delle famiglie degli atlantici, delle alte cariche dello Stato e delle gerarchie del Partito ed infine da quelle delle altre autorità. E' uno stuolo superbo di macchine che copre una estensione vastissima e che alle 19.45 lascia fra l'omaggio fervidissimo della folla l'idroscalo « Carlo Del Prete ».

Le vetture recanti gli atlantici sono scoperte e ciascuna reca sul cofano, l'indicazione del capo squadriglia che vi ha preso posto.

Il corteo si snoda per il viale della Marina, fra due fittissime ali di popolo plaudente, costretto dalla ressa della moltitudine immensa che vorrebbe spingersi fino ad esso, a procedere a passo d'uomo. Da ogni punto risuonano acclamazioni al DUCE e a Balbo e all'Aeronautica italiana, e questo grido di entusiasmo accompagna i trasvolatori fino agli estremi limiti del Lido di Roma.

Il corteo imbocca quindi l'autostrada che percorre rapidamente e al termine di essa presso la Basilica di S. Paolo, rallenta di nuovo per rispondere all'omaggio di tutta la popolazione di quella vasta zona che si è accalata nella piazza per acclamare i gloriosi reuci della crociera. All'inizio della via, Ostiense due alti pennoni culminanti in orifiamme sorreggono il gran pavese. All'arrivo degli atlantici la banda dei postelegrafonici intona l'inno « Giovinezza », mentre i fascisti dei gruppi Ostiense Garbatella e Portuense, applaudono incessantemente. Ad essi si unisce la folla immensa che si accalca ai lati del grande viale.

Sotto una pioggia di fiori
La dimostrazione popolare assume espressioni commoventi di entusiasmo. Dai balconi, dalle finestre gremite di persone, discende sui trasvolatori una pioggia di fiori che si distende come un tappeto al loro passaggio, e insieme ai fiori volteggiano nell'aria migliaia di manifestini inebrianti all'eroica impresa.

La folla è così vasta, la manifestazione di affetto così intensa e così spontanea che ben presto gli atlantici, si vedono circondati, stretti da una moltitudine che si è riversata al limite della autostrada. Il corteo si arresta cedere al desiderio della popolazione fra un nuovo poderoso scroscio di applausi.

Quando esso si rimette in moto si pone alla sua testa un plotone di metropolitani, montati su cavalli bianchi, che erano ad attendere il corteo al termine dell'autostrada. Il piazzale Ostiense brulica di migliaia di persone. La stazione dell'elettroferrovia del Lido di Roma è tutta adorna di trofei e di bandiere.

I gloriosi trasvolatori dell'Oceano passano fra le vibranti acclamazioni della folla che lancia poderosi alati e il saluto con la e

Espressione più amorevole, con la grida più entusiastiche, mentre la banda del Comune di Marino intona l'inno « Giovinezza ». Il corteo imbocca così la via Marmontata, ove si è riversata tutta la popolazione dei quartieri di Testaccio e di Trastevere e dove edifici pubblici e privati sono festosamente imbandierati ed illuminati. Fotografie del DUCE, di Balbo, della centuria oceanica, tappezzano anche qui i muri insieme a innumerevoli scritte di saluto e di omaggio.

Il corteo segue quindi questo itinerario: via del Mare; Piazza Venezia; Corso Umberto; Piazza Colonna.

E da per tutto, lungo la via, fiori e grida: evvia e fiori; evvia pioggia, un tappeto di fiori. Roma è irriconoscibile. I suoi palazzi, le sue case, i suoi monumenti, le finestre, i balconi, le botteghe, spariscono si confondono si uniscono sotto la decorazione d'azzurro, di verde, di festoni verdi e multicolori, sotto la festa di bandiere e gonfaloni e vessilli e striscioni e gagliardetti e fiamme: sotto un vivido gioco di mille e mille luci, i colori della Patria, il nero e oro del Littorio si armonizzano in una fantasia colorata di effetto superbo.

E folla e popolo, e popolo e folla per tutto. Per le vie, ai balconi e alle finestre gremite, sulle stative, sui tetti sporgenti, arrampicati sui ruderi antichi, allacciati alle cancellate e i metropolitani di guardia chiudono un occhio e forse non vedono, attratti anch'essi, lo sguardo fisso e attento di giubilo, verso i trionfatori. Folla e popolo: vecchi, giovani, donne e bambini, mischiati, accavallati in una promiscuità senza confini, accomunati da un solo pensiero, da una sola fede, sospinti da un solo desiderio ardente: vederli e gridar loro il loro « viva », urlare al DUCE la loro passione incontenibile, nel rammarico soltanto di non poter arrivare fino a loro ed abbracciarli e baciarli in un slancio di tutta la anima.

La parola DUCE risuona come un rombo, ricoprendo i rombi del cannone che scoppia le sue salve a intervalli regolari, scanditi da cupi rimbombi, DUCE. E in questo grido è tutta l'essenza del popolo nostro che sa, che capisce, che sente per istinto, come a Lui, a Lui solo, si debba se oggi l'ala d'Italia, unica al mondo, ha potuto compiere ciò che ancora appare miracolo, anche se compiuto da uomini.

E l'abbraccio che il DUCE diede a Balbo all'arrivo, raccolto e compensato dall'abbraccio di tutti gli italiani e fu la ricompensa più alta, il segno più eccelso, la sintesi materializzata del pensiero di tutti.

Il saluto della Milizia

ROMA, 12.
S. E. Teruzzi Capo di S. J. della Milizia ha inviato al Quadrumviro T. lo Balbo il seguente telegramma:

« Ogni impresa cui ci si accinge con cuore intrapreso di Camice nero al grido di Viva il DUCE è spiritualmente già compiuta perché porta il sigillo della volontà romana. Questa certezza che si esprime quando la squadra atlantica spicca il volo voglio riconfermarla a nome della Guardia armata della Rivoluzione oggi che le sue agule cariche di gloria sono rientrate vittoriose ».

Rincredimento francese

PARIGI, 12

L'Ambasciatore d'Italia è stato ricevuto al suo ritorno da Maresciallo generale al Ministero degli Affari Esteri il quale ha tenuto ad esprimere tutto il suo rincredimento per le circostanze che hanno determinato l'abbandono del progetto di scalo in Francia della squadra aerea del Generale Balbo. Il conte Pignatti ha deplorato che l'assenza del Ministro dell'Aviazione non gli abbia permesso di rendere finora visita al Piero: Col per parlargli di tale soggetto.

L'«Ouvre» scrive: «La squadra di Balbo dunque non farà tappa in Francia. Peccato! Noi saremmo stati felici di applaudire francamente una delle più sensazionali imprese della aviazione mondiale. Questa decisione se ci è penosa non toglie, nulla alla alta stima che provano tutti i francesi per gli equipaggi e per il loro capo ».

CRONACA CITTADINA

Udine esulta per la compiuta Crociera del Decennale Disposizioni per l'adunata di stamane in Piazza Vittorio Emanuele

La Federazione del Fascio di Combattimento ed il Comune di Udine invitano Autorità, Associazioni e tutti i Cittadini ad intervenire alla celebrazione dell'impresa Atlantica che si farà oggi alle ore 11 in Piazza Vittorio Emanuele.

IL PRESENTE COMUNICATO SERVE DI INVITO PERSONALE.

In occasione della manifestazione il Comune invita i Cittadini ad esporre il tricolore.

FASCIO DI UDINE

Norme per l'adunata

Tutti i fascisti sono tenuti a presentarsi tempestivamente presso le sedi dei Gruppi Rionali, dove i fiduciari faranno la verifica dei prescinti.

I fascisti inquadriati le reparti si porteranno sul terrapieno di Piazza Vittorio Emanuele in modo di essere schierati per le ore 11 precise.

Il 2° Gruppo Rionale disporrà della banda di Colugna; il 3° Gruppo Rionale della fanfara della M.I.D.I.C.A.T. mentre il 4° costerà alla Casa del Littorio per fare scorta al gagliardetto del Fascio di Udine.

Tutte le altre Organizzazioni ed Associazioni arruiranno inquadrato, con alla testa i rispettivi dirigenti.

Appositi incaricati provvederanno alla designazione dei posti.

I tabari, i gagliardetti, le fiamme ed i vessilli delle Associazioni verranno disposti a semicerchio sulla gradinata centrale del terrapieno.

Le Autorità si porranno nel semicerchio formato dalle barriere della varie Associazioni.

Dalle ore 9 alle 10.30 degli apparecchi radio appositamente installati diffonderanno lo svolgersi della sfilata degli atlantici a Roma.

Il Segretario Politico **BARNABA**

Il saluto del Podestà a S. E. Balbo

In occasione dell'arrivo della Squadra Atlantica al Lido di Roma il Podestà ha inviato il seguente telegramma:

Eccellenza ITALO BALBO ROMA

Udine che ha l'alto onore di annoverare Italo Balbo tra i suoi cittadini onorari fra gli ardimentosi capi degli atlantici reduce epica impresa entusiastico saluto.

di **CAFORIACCO Podestà**.

Il Podestà ha pure diretto al tenente Chiodi, partecipando dell'epica impresa, il seguente telegramma:

Tenente **ANTONIO CHIODI** Squadra Atlantica - ROMA

Udine in via di valoroso suo figlio espressioni affettuosa ammirazione.

di **CAFORIACCO Podestà**.

G. U. F.

Tutti gli studenti Universitari sono tenuti a trovarsi alla sede stamane alle ore 10.30 precise.

Tenuta: camicia nera e berretto gotarato.

Alle Donne e Giovani fasciste

Invito tutte le Donne e Giovani fasciste a trovarsi stamane 13 corrente alle ore 10.30 alla Sede del Fascio, via Manzoni N. 5, per recarsi ad assistere alla celebrazione della Crociera Atlantica.

La Federazione Provinciale Antip. Marchesini - Gurelli

La città festante

Il senso di orgoglio, di commozione che da Udine e da tutto il Friuli ha accompagnato col massimo fervore l'epica impresa del trasvolatore atlantici, si è tramutato ieri nel più sentito e vibrante entusiasmo.

Al primo annuncio che la Crociera aerea del Decennale aveva avuto a Roma il suo trionfale compimento.

Nel pomeriggio la Città si è illuminata, dando subito una festa di tonalità mentre il richiamo di gioia salì verso il cielo dell'arrivo al Lido di Roma si facevano sempre più insistenti.

Le prime notizie d'arrivate dalla radio, facevano seguito subito da edizioni speciali del «Popolo del Friuli» con i particolari dell'arrivo nel cielo dell'Urbe e delle imponenti manifestazioni che Roma stava per tributare alla centuria eroica.

L'entusiasmo della cittadinanza crebbe di tonalità ed ognuno elevava un appassionato pensiero al Duce, animatore dell'epica impresa che ha portato ancora una volta il nome di Roma immortale e dell'Italia fascista oltre oceano, al generale Balbo ed agli intrepidi atlantici.

Alla sera tutti gli edifici pubblici e le caserme erano illuminati.

Una dimostrazione alla Casa del ballata

Un simpatico episodio si è svolto ieri sera alla Casa del Ballata o si trovavano le squadre udinesi in allenamento per il V. Concorso DUX.

Nei cortili della Casa del Ballata ginnasti, all'annuncio dell'arrivo della Capitale degli intrepidi Transvolatori, hanno sospeso le esercitazioni e il prof. G. Apicella, direttore sportivo dell'«N. B.», ed i

prof. C. Zinna hanno illustrato loro ad accendere parole l'alto significato della trasvolata che solo in Regime Fascista ha potuto realizzarsi. I ginnasti hanno elevato possentemente all'indirizzo del DUCE, di S. E. Balbo e degli intrepidi transvolatori.

«I due atlantici friulani»



Il ten. Ing. Antonio Ghiodi pilota di riserva e ufficiale di rotta dell'apparecchio «S. 35 X-1» del Ten. Colonn. Ulisse Longo, Comandante nella VIII Squadriglia verde cercata.

Il ten. Ghiodi, udinese, è l'unico ufficiale di complemento che partecipa alla Crociera e ciò è dovuto alle sue eccezionali qualità di pilota e progettista. Benché giovanissimo d'età, ha già progettato un apparecchio da caccia ora in costruzione presso la Ditta Caproni.



Il Serg. Alfredo Simonetti radiotelegrafista sull'apparecchio «I. CANN» del cap. Coministracci.

Egli è nato a Cavia di Arta. Ha 26 anni e compie l'Istituto Tecnico in un Collegio Salesiano. Frequenta il Corso di radiotelegrafista a Roma, arruolandosi poscia nella Aviazione dove in breve tempo, per il suo animo ardimentoso, venne promosso a sergente. Come tale, partecipò con S. E. Balbo alla prima Crociera Atlantica, unico friulano prescelto a quell'epica impresa, e al termine di essa fu promosso sergente.

La crociera atlantica

In visione al Cinema Eden

Con rapidità veramente eccezionale è arrivato in Italia un primo film della trasvolata Atlantica del generale Balbo, girato dagli operatori dell'Universal. Si tratta di una interessantissima cronaca cinematografica della Crociera, dalla partenza da Orbetello a New York. I 24 apparecchi miracolosi sono sorpresi dall'obiettivo in volo, agli ammassi, al decollo, e i cento eroi sono ritratti nei momenti più caratteristici di questa gesta favolosa.

L'entusiasmo di Amsterdam, di Londra, di Chicago, di Montreal, di New York e di New York è qui dimostrato con insuperabile efficacia come pure sono riportate con cura particolare le scene riflettenti ai soggiorni degli atlantici nelle chigie di persona, le grandi parate militari e civili organizzate per festeggiare gli Atlantici esponenti di importanza storica dell'avvenimento e le grida d'evviva italiane e straniere che si levano dai nostri fratelli d'oltre oceano che non ritrovano la patria lontana, ma dimenticata, nelle ardenti giornate dell'epica impresa. Il film è completo e fedele. Realizzato con tanta rapidità, esso rappresenta un documento veramente eccezionale della Crociera; pertanto sarà accolta con lieta sorpresa e col più vivo entusiasmo la notizia che il film stesso sarà visionato al Cinema Eden, domani lunedì o giovedì sergenti.

Tremila lire di premi

I premi di L. 400 - 2000 - 600 sono quelli che corrispondono alla cinquina, prima tombola e seconda tombola che verrà estratta dopo dodici ore 17.30 in Piazza Umberto I a beneficio della nostra Congregazione di Carità.

Certo, come ogni anno, il popolare divertimento conseguita anche questa volta il solito successo. Esso però potrebbe dare un risultato ancora più brillante se, quanti aspirano a prendervi par-

te, si affrettassero per tempo a far acquisto delle cartelle.

Avviene sempre infatti, che la maggior parte dei giocatori attendono gli ultimi istanti per tentare la sorte. Ne consegue prima di tutto l'immancabile ritardo di mezz'ora per l'inizio dell'estrazione, e poi una perdita di utile per la Congregazione di Carità perché i venditori di cartelle, pressati dai richiami per la consegna del bollettino, devono lasciare in asse gli acquisti ritardatari, che a torto li circondano.

Per evitare i due inconvenienti non resta che munirsi delle cartelle entro la mattina di martedì. Ed a tutti buona fortuna!

R. A. C. I.

Esami conduttori e collaudi autoveicoli

A modificazione di quanto abbiamo pubblicato l'altro ieri il R. A. C. I. ci prega di informare gli interessati che la seduta settimanale che il Circolo Ferroviario d'Ispezione di Trieste tiene a Udine per l'esame dei conduttori e il collaudo degli autoveicoli, anziché lunedì venturo si terrà il successivo giovedì 17 prossimo venturo.

L'inaugurazione d'una lapide a Fausto Maria Martini

La Società Filologica friulana, d'intesa con la Società italiana degli Autori, fece a suo tempo il voto per l'erezione d'un modesto ricordo al chiaro e valoroso scrittore.

Il comando Federalè del Fascio Giovanni di Combattimento di Udine, ha diramato ai dipendenti Fasci Giovanni di Combattimento dei Mandamenti di: Ampezzo - Tolmezzo - Pontebba - Gemona - Cividale, le seguenti disposizioni per la erezione di marcia che si svolgerà nella zona del Lago di Bordaglia, domenica prossima 20 agosto:

Comandanti di colonna

Nominò comandanti delle colonne i seguenti signori: Comandanti di Fascio Giovanile:

1. a Colonna «Ampezzo»: comandante Marin sig. Giovanni.

2. a Colonna «Tolmezzo»: comandante ing. De Marchi signor Paolo.

3. a Colonna «Gemona»: comandante C. M. Barnaba sig. Ismaele.

4. a Colonna «Mish»: comandante G. M. Bulfini sig. Antonio.

Itinerari di radunata

I Reparti dislocati nella Valle del Tagliamento, raggiunta Villa Santina risaleranno la Val Degano raggiungendo Forni Avoltri. I Reparti della Valle del But correranno la camionabile Cervento - Comeglians attraverso la Sella di Ravasletto e quindi la rotabile Comeglians - Forni Avoltri.

I Reparti della Val Felia, del Cividalese, di San Daniele o del Mandamento di Gemona, raggiunta la Stazione Carnia seguiranno l'itinerario Tolmezzo, Villa Santina, Comeglians, Forni Avoltri.

Lo stesso percorso effettueranno i Fasci di Amaro, Tolmezzo, Verzegnis, Villa Santina, Eneponzo, Socchieve, Lauco.

Località di concentramento

La prima colonna atterrerà all'ingresso di Forni Avoltri; le colonne 2, 3 e 4, si accoderanno.

E' fatto assoluto divieto di entrare in Forni Avoltri con automezzi, i quali dovranno rimanere incolonnati sulla strada iniziando la manovra per girare le macchine soltanto dopo partito tutto le colonne.

Ora di incolonnamento

Per le ore 5 tutti i Reparti dovranno aver raggiunto Forni Avoltri.

Alle ore 5.30 il Comandante in seconda mi presenterà la forza che sarà disposta per tre di fronte per ordine di incolonnamento sulla strada tra la «Segheria» e Forni Avoltri.

Per i permessi necessari ai proprietari degli automezzi saranno presi accordi con le competenti Autorità.

Itinerario di marcia

Forni Avoltri, Pierabech, Bordaglia Bassa, Lago di Bordaglia, eventuale Gironondo, Bordaglia, Forni Avoltri.

Rancio

Il rancio a secco scatolette di carne (tipo militare), pane, formaggio, vino sarà distribuito alle ore 10 a Bordaglia Bassa. Ufficiale incaricato della distribuzione: v. veriferi Centurione Barbaetto sig. Attilio, coadiuvato dal C. M. Fabris sig. Mario della 55. Legione Alpina.

Acqua abbondante ed ottima lungo tutto il percorso.

Servizio Sanitario

C. M. Tess dott. Cesare, C. M. Zuliani dott. Paolo della 55. Legione, portateferiti a cura dei sanitari.

Collegamenti

Ogni comandante di colonna invierà all'atto della partenza un porta ordini al Comando Federale, trattando presso di se altri due porta ordini.

I comandanti di colonna dovranno sorvegliare attentamente i Reparti affidati.

Nessuno esca dai ranghi se non nei momenti di sosta. Eliminare gli allungamenti - incoraggiare il canto tra i reparti: canzoni di guerra e della Rivoluzione.

I Comandanti di Fasci Giovanili

Il saluto del XIII gruppo M. V. S. N. alla Milizia «Dicat»

In seguito al nuovo ordinamento per la Milizia DICAT, il Console generale cav. Giovanni Boedde, ha inviato al locale Comando DICAT il seguente saluto:

«Nel mentre in Milizia DICAT, in esecuzione degli ordini impartiti dal superiore Comando Generale, assumo un ordinamento proprio, mi è gradito inviare - nel nome di questo Gruppo - il mio saluto di commenda, con l'augurio migliore per cadasta magnifica specialità in quella anche attraverso il suo nuovo ordinamento: vivrà sempre in perfetta comunione di spirito e di intenti con la originaria Milizia Madre».

L'inaugurazione d'una lapide a Fausto Maria Martini

La Società Filologica friulana, d'intesa con la Società italiana degli Autori, fece a suo tempo il voto per l'erezione d'un modesto ricordo al chiaro e valoroso scrittore.

Il cav. Umberto Venturini ha fatto pervenire al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali l'offerta di L. 5 per, onorare la memoria di S. E. Balbo.

Il Podestà Presidente delegato esprime vive grazie.

Concetto udinese pro Ente D. A.

Il cav. Umberto Venturini ha fatto pervenire al Comitato Udinese dell'Ente Opere Assistenziali l'offerta di L. 5 per, onorare la memoria di S. E. Balbo.

Il Podestà Presidente delegato esprime vive grazie.

Un fervido omaggio al Duce soldato Adunata di Giovani fascisti e di combattenti nella zona di Bordaglia

Il comando Federalè del Fascio Giovanni di Combattimento di Udine, ha diramato ai dipendenti Fasci Giovanni di Combattimento dei Mandamenti di: Ampezzo - Tolmezzo - Pontebba - Gemona - Cividale, le seguenti disposizioni per la erezione di marcia che si svolgerà nella zona del Lago di Bordaglia, domenica prossima 20 agosto:

Comandanti di colonna

Nominò comandanti delle colonne i seguenti signori: Comandanti di Fascio Giovanile:

1. a Colonna «Ampezzo»: comandante Marin sig. Giovanni.

2. a Colonna «Tolmezzo»: comandante ing. De Marchi signor Paolo.

3. a Colonna «Gemona»: comandante C. M. Barnaba sig. Ismaele.

4. a Colonna «Mish»: comandante G. M. Bulfini sig. Antonio.

Itinerari di radunata

I Reparti dislocati nella Valle del Tagliamento, raggiunta Villa Santina risaleranno la Val Degano raggiungendo Forni Avoltri. I Reparti della Valle del But correranno la camionabile Cervento - Comeglians attraverso la Sella di Ravasletto e quindi la rotabile Comeglians - Forni Avoltri.

I Reparti della Val Felia, del Cividalese, di San Daniele o del Mandamento di Gemona, raggiunta la Stazione Carnia seguiranno l'itinerario Tolmezzo, Villa Santina, Comeglians, Forni Avoltri.

Lo stesso percorso effettueranno i Fasci di Amaro, Tolmezzo, Verzegnis, Villa Santina, Eneponzo, Socchieve, Lauco.

Località di concentramento

La prima colonna atterrerà all'ingresso di Forni Avoltri; le colonne 2, 3 e 4, si accoderanno.

E' fatto assoluto divieto di entrare in Forni Avoltri con automezzi, i quali dovranno rimanere incolonnati sulla strada iniziando la manovra per girare le macchine soltanto dopo partito tutto le colonne.

Ora di incolonnamento

Per le ore 5 tutti i Reparti dovranno aver raggiunto Forni Avoltri.

Alle ore 5.30 il Comandante in seconda mi presenterà la forza che sarà disposta per tre di fronte per ordine di incolonnamento sulla strada tra la «Segheria» e Forni Avoltri.

Per i permessi necessari ai proprietari degli automezzi saranno presi accordi con le competenti Autorità.

Itinerario di marcia

Forni Avoltri, Pierabech, Bordaglia Bassa, Lago di Bordaglia, eventuale Gironondo, Bordaglia, Forni Avoltri.

Rancio

Il rancio a secco scatolette di carne (tipo militare), pane, formaggio, vino sarà distribuito alle ore 10 a Bordaglia Bassa. Ufficiale incaricato della distribuzione: v. veriferi Centurione Barbaetto sig. Attilio, coadiuvato dal C. M. Fabris sig. Mario della 55. Legione Alpina.

Acqua abbondante ed ottima lungo tutto il percorso.

Servizio Sanitario

C. M. Tess dott. Cesare, C. M. Zuliani dott. Paolo della 55. Legione, portateferiti a cura dei sanitari.

Collegamenti

Ogni comandante di colonna invierà all'atto della partenza un porta ordini al Comando Federale, trattando presso di se altri due porta ordini.

I comandanti di colonna dovranno sorvegliare attentamente i Reparti affidati.

Nessuno esca dai ranghi se non nei momenti di sosta. Eliminare gli allungamenti - incoraggiare il canto tra i reparti: canzoni di guerra e della Rivoluzione.

in indirizzo dovranno giungere a Forni Avoltri muniti del ruolino di marcia.

Ad ogni ora (50' di marcia effettiva 10' di riposo), i signori comandanti di colonna invieranno le novità al Comando Federale.

Trombettiere

Per il Comando Federale a cura del Fascio di Cividale.

Disciplina di marcia

I Reparti fino al Cimitero di Pierabech marceranno per tre. Dal Ponte di Pierabech a Bordaglia Bassa la marcia sarà effettuata per due.

Da Bordaglia Bassa al Lago di Bordaglia - per uno.

Fanfara

La fanfara sarà data dal Fascio Giovanile di Forni Avoltri che prenderà gli opportuni accordi con il locale Dopolavoro.

La benedizione

della iscrizione che sarà inaugurata presso il posto mitragliatrici n. 3 sarà impartita dal cappellano della 55. Legione Alpina don Roberto Merluzzi.

Equipaggiamento

Faccio assegnamento nello spirito d'iniziativa, e sulla capacità organizzativa dei Comandanti di Reparto.

Per notizia informo che il miglior Reparto nell'adunata di Pal Piccoia è stato considerato il Reparto di Paularo.

Mezzi di trasporto

I Comandanti di Fasci Giovanni di Combattimento in indirizzo prenderanno immediatamente accordi con i Segretari Politici per i mezzi di trasporto.

Al signori Segretari Politici saranno impartite disposizioni a parte.

La forza prescritta dei reparti mobilitati è calcolata sulla base del 50 per cento degli iscritti.

Il Comandante Federalè BARNABA

Seconda gita dei commercianti al Passo di Monte Croce

La Federazione Fascista Friulana del Commercio comunica che, in considerazione del lieto esito della prima gita al Passo di Monte Croce Carnico, ha organizzato una nuova gita per domenica 20 corrente.

Le adozioni, accompagnate dalla quota di L. 25, che comprende il trasporto in torpedone e la colazione (vino compreso) all'Albergo del Passo di Monte Croce, si ricevono presso gli uffici della Federazione Fascista Friulana del Commercio, in Piazza del Duomo, 1.

Pesca di beneficenza 2 ballo

In piazzale Osoppo

I festeggiamenti predisposti con tanta cura dal II. Gruppo Rionale sono in pieno svolgimento. Ieri, in piazzale Osoppo, ha avuto inizio la Pesca di beneficenza - ricca di numerosi e pregevoli doni - che proseguirà oggi.

Stasera presso la trattoria «Alpe Alpi» su grande piattaforma, avrà pure svolgimento una festa da ballo, con distinta orchestra che sfoggerà una speciale repertorio di ballabili.

Caduta accidentale

Il trentacinquenne Lino Borta di Girolamo dimorante in via Fracassino, cadendo accidentalmente al suolo, riportò una distorsione alla mano destra.

Guarirà in una settimana.

FATTORI

IONI - Tel. 2.06 e 9.81 Trasferito in Via Cavour Sotto i portici del Municipio

Bollettino demografico di UDINE del 12 Agosto 1933 - XI

Nati -
Morti 3
Matrimoni -

Pubblicazione di Matrimonio

Pauluzzi Secondo bracciante con Mauro Luigia casalinga.

Morti

Battes Giovanni di Antonio di mesi 7 - Ronco Molinaro Roma di Gioacchino di anni 36 zolfanellaia - Polibona Pittorito Maria fu Giuseppe di anni 68 casalinga.

Concerto in Piazza Contarena

Ecco il programma musicale che la Banda Presidenziale del Corpo d'Armata svolgerà questa sera domenica in Piazza Vittorio Emanuele, dalle ore 21 alle ore 22.30:

1. E. A. Mur: «Inno all'Ala» (preceduto dalla Marcia Reale e l'Inno Giovinetta) - 2. G. Verdi: «Ernani» - 3. P. Mascagni: «L'Amico Fritz» fantasia di A. Vessella - 4. Auber: «La Mueta di Portici» Ouverture.

Fermi per misure di P. S.

Ferdinando Giuliani di Riccardo di anni 36 da San Giorgio di Nogaro e Orlando Zanguro fu Silvio di anni 23 da Trieste, furono fermati dagli agenti della Questura, per misure di P. S.

Preso dal delirio...

Tale Lorenzo Bujatti di Paolo d'anni 45 da Reana del Roiale, in seguito a delirio alcolico, cadde a terra, riportando abrasioni alla fronte guaribili in pochi giorni.

UDINE - 15 agosto 1933

alle ore 17.30

in Piazza Umberto I

estrazione della tradizionale

TOMBOLA

a beneficio della Congregazione di Carità.

Cinquina L. 400

I° Tombola L. 2000

II° Tombola L. 600

Prezzo di ogni cartella L. 2

Da domani al Cinema Eden

in PRIMISSIMA VISIONE, il film degli Artisti Associati, inviato dall'America:

Il trionfo di S. E. Balbo

nella Crociera Atlantica

Dalla partenza di Orbetello ai festeggiamenti di New York. L'entusiasmo degli italiani in America. **NOVITA' ASSOLUTA.**

Marelli - VENTILATORI

Marelli - POMPE

MARELLI - Radio-Macchine Elettriche

UDINE - Via Vittorio Veneto 44 - Tel. 6-13 (vicino Palazzo RR. Poste)

Istituto Comunale Provinciale di Toppo Wassermann UDINE

Collegio Maschile fondato nell'anno 1900

L'Istituto di Educazione accoglie convittori di ogni Regione d'Italia. Il Collegio dispone di Scuole interne:

Federazione dei Fasci di Combattimento

Le ispezioni dell'on. Maracchi alle colonie elioterapiche

Nel giorni 6, 10 e 11 corr. mese l'on. Giovanni Maracchi, ispettore del P. N. F. accompagnato dal segretario federale, ha ispezionato le Colonie Elioterapiche di Arta - Tolmezzo - Spilimbergo - Maniago - Montebelluna - Cordenons - Pordenone - Pradisovani - Sesto al Reghena - Bagnaria - Morsano al Tagliamento - Latisana, informandosi dettagliatamente sul loro andamento, interrogando direttamente i bambini dirigenti ed i sanitari, visitando minutamente i locali e le aree adibite alle cure elioterapiche, balneari ed ai giuochi ed ispezionando i registri vari.

Nel recare a tutti il saluto di S. E. Starace - segretario del P. N. F., ha incoraggiato i dirigenti ed i insegnanti a continuare nell'opera di assistenza così bene iniziata ed offerta con tanto encomiabile fervore per il bene delle giovani generazioni e suggerendo in dove se ne presentava l'occasione, gli eventuali miglioramenti per il progressivo perfezionamento delle benefiche iniziative.

L'on. Maracchi ha ovunque ricevuto affettuosi ed appassionati parole ai bambini intrattamentali sulle alte finalità delle belle istituzioni che il regime ha dedicato ai loro miglioramento fisico e morale ed esortandoli soprattutto a rivolgere il loro quotidiano pensiero al DUCE Capo ed animatore del rinvenuto Popolo Italiano.

L'on. Maracchi si è infine vivamente compiaciuto col segretario federale per la vasta e veramente ammirabile organizzazione che egli ha saputo e potuto con la propria fede, merco la propria spresidenza trovata nei dirigenti locali, portare a compimento, per l'elevazione delle nuove generazioni friulane, e gli ha messo in rilievo in modo particolare quelle che egli ha giudicato dalle vere Colonie modello.

L'on. Maracchi si è riservato di effettuare successivamente ulteriori visite alle Colonie della Provincia.

Fascio di Amaro

Con provvedimento in data 12 agosto 1933 XI ho sciolto il Direttorio del Fascio di Combattimento di Amaro disponendo che l'attuale segretario, camerata Mainardi, assuma la dirigenza del Fascio in qualità di Commissario Straordinario.

Fascio di Ragogna

Ho nominato Commissario Straordinario del Fascio di Combattimento di Ragogna il camerata Centurione Baracotto Attilio, in sostituzione del dimissionario camerata rag. Giovanni Durante. Il segretario federale BARNABA.

Gli inadempienti alla legge

sull'obbligatorietà premitare. Il comando della 33a Legione M. V. S. N. comunica il seguente elenco nominativo dei premitari condannati per inadempienza alla legge sull'obbligatorietà premitare nel biennio 1932-33:

- Cadutti Alceo di Luigi, classe 1913. Corso da Pasian di Prato - Di Filippo Marco di Antonio, 1914. 1. Corso da Pozzuolo del Friuli - Zanetti Altero di Antonio, 1913. 2. corso, da Udine - Pussini Marino di Giovanni, 1914. 1. corso, da Pavia d'Udine - Spizzamiglio Gelindo di Giuseppe, 1914. 1. corso, da Pavia d'Udine - Caruzzi Umberto di Antonio, 1914. 1. corso, da Pavia d'Udine - Mauro Luigi di Santo, 1913. 2. corso, da Tavagnacco - Palma Germeto di Celeste, 1913. 2. corso, Tavagnacco - Pontoni Alberto di Antonio, 1912. 2. corso, Pradamano - Rizzi Armando di Federico, 1914. 1. corso, da Pasian di Prato - Degano Dionisio di Fabio, 1914. 1. corso, da Leopoldo, 1913. 2. corso, da Pozzuolo del Friuli - Drigani Amelio di Antonio, 1912. 2. corso, da Pozzuolo del Friuli - Fiumino Ulisse di Pietro, 1913. 2. corso, da Pozzuolo del Friuli - Verri Aldo di Attilio, 1912. 2. corso, da Pozzuolo del Friuli - Marangoni Vittorio di Alessandro, 1912. 2. corso, da Leslizza - Azzano Luigi di Giuseppe, 1914. 1. corso, da Pradamano - Bertolini Costantino di Giuseppe, 1914. 1. corso, da Pradamano - Chiavoni Giovanni di Biagio, 1914. 1. corso, da Pradamano - Croatto Aniceto di Edoardo, 1913. 1. corso, da Pradamano - Gasparutti Umberto di Ermenegildo, 1914. 1. corso, da Pradamano - Rulli Carlo di Galuzzi Rosa, 1912. 2. corso, da Pradamano - Masutti Ettore di Antonio, 1914. 1. corso, da Caneva - Feltrin Antonio di Pietro, 1914. 1. corso, da Caneva - Quaila Luigi di Francesco, 1912. 2. corso, da Caneva - Polse Giovanni di Antonio, 1913. 2. corso, da Caneva - Ortolan Antonio di Osvaldo, 1912. 2. corso, da Caneva - Zadrò Luigi di Mi-Bessegga Maria, 1912. 2. corso, da Caneva - Allegrezza Pasquale di Antonio, 1912. 2. corso, da Caneva - Arbelli: Francesco di Rosset Angelo, 1912. 2. corso, da Caneva - Benediti Ros Eugenio di Sante, 1912. 2. corso, da Caneva - Chiaradia Natè di Giuseppe, 1912. 2. corso, da Caneva - Manfè Ernesto di Luigi, 1912. 2. corso, da Caneva - Franchi Giuseppe di Angelino Maria, 1912. 2. corso, da Caneva - Furian Giuseppe di Titoletto Maria, 1912. 2. corso, da Azzano - Zadrò Luigi di Michele, 1914. 1. corso, da Azzano - Spinnazze Giuseppe di Gasparotto Elisa, 1914. 1. corso, da Azzano Decimo - Mio Albino di

Nardo l'isa, 1914. 1. corso, da Azzano Decimo - Bassan Mario di Orazio, 1914. 1. corso, da Azzano Decimo - Polo Dimel Luigi di Agostino, 1913. corso accelerato, da Aviano - Rizzo Umberto di Giuseppe, 1912. corso accelerato, da Caneva - Cesa Giuseppe di Antonio, 1912. corso accel., da Caneva - Dal Cin Antonio di Giovanni, 1912. corso accel., da Caneva - Masutti Claudio, di De Marco Regina, 1912. 2. corso, da Caneva - Mellina Agostino di Ferdinando, 1912. 2. corso, da Aviano - Fabbri Giacinto di De Chiara Anna, 1912. 2. corso, da Aviano - Piccoli Marsilio di Antonio, 1913. 1. corso, da Cordenons - Poletto Andrea di Mella Domenico, 1914. 1. corso, da Caneva - Todesco Ermindo di Rafin Amalia, 1912. corso accel., da Cordenons - Nadalin Oreste di Antonio, 1912. corso accelerato, da Cordenons - Leonarduzzi Primo di Luigi, 1912. 2. corso, da Cordenons - Turin Riccardo di Giuseppe, 1913. 2. corso, da Cordenons - Delle Vedove Virgilio

Vagabondaggi d'amore per "questa cara, vecchia Udine,, 6.- Chiesette antiche

Le chiese di Udine vantano una tradizione antichissima e taluna di esse è legata alle vicende del Patriarcato di Aquileia. La chiesa arcivescovile di Udine ebbe infatti origine dalla Patriarcale di Aquileia e si può ritenere sia sopra ogni altra succeduta ad essa, in quanto se si non mente che ebbe il vantaggio di essere per più di cinque secoli la residenza e la sede di fatto del Patriarca tanto che gli antichi patriarchi avevano dichiarato Udine Aquileia nuova. Tra le parrocchie antiche, ne annoveriamo otto, istituite dal Patriarca Francesco Barbaro, con decreto del gennaio 1355. Le chiese parrocchiali di antica tradizione sono quelle della Metropolitana, di S. M. della Misericordia, detta dell'ospedale, di S. Cristoforo, di S. Giacomo, del Reato, di S. V. Incontro, di S. Giorgio Maggiore, del Carmine e San Pietro, di S. Quirino, di S. Nicolò.

Ma, oltre alle chiese principali vi è tutta una fioritura di chiesette che ci parlano di avvenimenti e di tempi remoti, sia attraverso le tradizioni ecclesiastiche, sia per le opere d'arte che in esse si conservano. Ancora una volta il vagabondaggio d'amore per la città nostra, non può non riportarci sul collo, primo tema di Udine, S. Maria del Castello raduna in sé la storia antica e la storia dei nostri giorni, legando in una continuità immanente il fasto remoto alla gloria dei Militi Ignoti. S. Maria di Castello è la chiesetta più antica di Udine ed è nota tra il popolo anche col nome di S. Biagio, per un beneficio istituito nel secolo sedicesimo. In essa, perché attigua alla residenza patriarcale del Castello, il Patriarca Bertrando celebrò il suo primo concilio provinciale il 29 maggio 1355. La chiesa subì varie vicende e fu ricostruita nel



Una delle più belle chiese è quella di S. Francesco dell'ospedale.

Sempre nel centro cittadino, attira l'attenzione la chiesetta della Purità di Maria, accanto al Duomo. Qui, fino al 1756 esisteva un antico teatro di Udine, eretto dal con. Carlo Manica nel 1680. Il Patriarca Daniele Dolfin Tacquisito, convertendolo in tempio della Religione, sulla facciata, sotto la porta, si possono scorgere tre delini, insegna del Patriarca. Nell'interno, pitture di Gian Battista e Domenico Tiepolo.

Una delle chiese più belle e antiche è certo quella di S. Francesco dell'ospedale. Ora essa è un po' nascosta da basti fabbricati verso il mercato di piazza Venezia, ma in breve essa apparirà in tutta la sua semplice e bellezza francese. Questa chiesa fu fondata nel 1290: in parte conserva l'antica architettura, nell'abside, nel campanile e nella parte superiore della facciata. L'interno è stato accorciato di un terzo durante la costruzione dell'ospedale. Conserva pregevoli affreschi.

In via Ronchi è degna di nota la chiesetta del convento dei Cappuccini. Ed è da ricordare la chiesetta annessa all'Istituto Miescio, con opere di Giacomo Carneio, di Niccolò Bambini e di altri. Ecco ancora una piccola chiesa assai graziosa: quella delle Zingovanni-Battista appartenente alle

Questa chiesuola, eretta nel 1610 è preziosa per la copia di buoni dipinti che l'adornano. Quello di mezzo dell'altare maggiore è di Maffeo da Verona; è due laterali, del Peranda. Due grandi tele laterali rivelano pure il pennello di Maffeo da Verona. In alto, sulle pareti c'è un Cristo alla colonna, di Palma il giovane ed un S. Marco di Marco Vecellio. In Prachiuso, un'altra chiesetta antica, tutta soffusa di mistico raccoglimento, è la chiesetta di San Valentino. Trecentesca, dapprima fu poi sostituita con un'altra, più grande e costruita nel 1527. Fu scelta parrocchiale, poi trasferita al Santuario delle Grazie. Il vagabondaggio potrebbe portarci in numerose cappelle pri-

Antichielsma la chiesetta del Cristo sul piazzale G. B. Oella. Clavisse e poi ad uso del Reale Collegio Uccelli; la cappella del Santo Monte di Pietà; la cappella

Un lutto

Giunge notizia da Mariana Manuovana che è colà deceduta il giorno 10 corrente la signora Maria Monizza ved. Chizzoni, madre del rag. Chizzoni titolare dell'ufficio Pubblicità del nostro giornale. La buona signora che in tutta la sua vita ha santificato la sua missione di madre e di sposa, è stata assistita fino all'ultimo dai figli.

Il caldo: 35.6

Il termometro dell'osservatorio del Castello, ha segnato ieri una massima di 35.6, di cui una minima di 20.2. L'osservatorio Malgiani ha registrato una massima di 33.8. E' questa in definitiva la più alta temperatura registrata ufficialmente quest'anno.

di S. Leonardo dei conti di Co-droppo; l'Immacolata, annessa alla Casa delle Dimesse; la Chiesetta di S. Gaetano della Casa della Deputazione; la Chiesetta di S. Tommaso della Casa di Ricovero; di S. Vito ed inoltre varie chiesette del suburbio. (disegni di A. Manzano)

BENEFICENZA

A mezzo del "Popolo del Friuli". Agli Orfani di Guerra di Udine. Per onorare la memoria di Lucia Mogno ved. Anderloni. Maria Colonna ved. Anderloni L. 20; Ines Anderloni ved. Lisatini L. 20. Alle Orfanelle di Via Rivis. Per onorare la memoria di Enrico Zilotti, cav. Leonardo Brondani L. 20. All'Unione Italiana Ciechi. Per onorare la memoria di Elisa Tadod ved. Borsatti; Anna Giannelli, L. 10. Alla Casa di Ricovero. Per onorare la memoria di Romano Babini; gli avvocati Ballini, Berghinz, Centazzo, Comessatti, Cristofori, Cozzani, Domini, Drusini, Feruglio, Leoni, Michelloni, Massa, Nimis, Pirelli, Renier, Sanvili, Sandri, Sartori, Tessitori, Tavassani, Zanuttini, hanno offerto lire 5 ciascuno.

Funebrì di un avanguardista

Alle ore 17 di ieri sono seguiti i funerali dell'avanguardista Da Pra Carlo della 302.a Legione, di anni 17, che un male ribelle ad ogni cura ha strappato all'affetto dei suoi cari e dei suoi camerati. Il breve corteo era aperto da un reparto armato di ballata Marinaretti, col labaro della Legione. Seguiva il carro funebre, con la salma su cui posava il fez del giovane defunto. Venivano i famigliari, e in rappresentanza del Presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B., cav. rag. Piovano Fumè, il prof. G. Apicella, direttore Ginnico sportivo dell'O. N. B.; il prof. G. Violino, comandante di reparto dell'O. N. B. ed il prof. C. Zuna, che lo ebbero alla loro dipendenza.

Dopo la cerimonia religiosa, svolta nella Chiesa dell'Ospedale, il mesto corteo si è avviato in Piazza 26 Luglio, dove il reparto Marinaretti presentò le armi ed il prof. Violino procedette all'aria funebre. Alla desolata famiglia inviamo sentite condoglianze.

Treni speciali per Tarcento

In occasione del Ferragosto e delle manifestazioni indette a Tarcento dalla locale Sezione dell'O. N. D., la Tranvia Udine - Tarcento nei giorni di domenica 13, lunedì 14 e martedì 15 corr. attuellerà i treni previsti dall'orario normale, le seguenti corse: da Udine per Tarcento: partenze ore 15.20 e 21.20 - da Udine per Tricesimo: partenze ore 22.20 - da Tarcento per Udine: partenze ore 15.25 e 0.10 (dopo la mezza notte) - da Tricesimo per Udine ore 21.48. Nelle suddette giornate saranno applicate le tariffe festive di andata - ritorno: per Tavagnacco L. 2 - per Tricesimo L. 3 - per Tarcento L. 5.

Sulla Udine-S. Daniele

Per la ricorrenza domenicale, la Tranvia di S. Daniele effettuerà oggi, oltre i treni ordinari, i treni festivi in partenza da Udine alle ore 15 ed in ritorno da S. Daniele alle ore 21.15 - arrivo ad Udine alle ore 22.25, applicando la tariffa ridotta del 50 per cento l'intera giornata da Udine per il capo linea di S. Daniele e nel pomeriggio per le altre stazioni. Le stesse facilitazioni del 50 per cento e treni festivi oltre che da Udine, verranno per martedì prossimo, ricorrenza della festa della Assunzione in partenza da S. Daniele e da tutte le stazioni della linea ad Udine e per tutti i treni.

Recita filodrammatica a Paderno

Questa sera, domenica, alle ore 20.45 nel Teatro all'aperto del Parco Bertoli, si replica la commedia di Sattolo: "E' d'ut par chel balon". Stigura un'alta novità di Sattolo: "Toni Batacul". Negli intermezzi canterà la Suora Corale Padernese "Franco Eschers" diretta dal bravo e infaticabile maestro Giovanni Barbetti.

Pericolosa infortunio di un elettricista

L'elettricista Umberto Favretto di Eugenio d'anni 25 dimorante in via Sondrio 27, mentre riparava i fili della luce, per una brusca mossa della scala, rimase impigliato in un gancio producendosi una ferita lacero strappata al bacino e regione sottostante. Fu medicato all'ospedale dal dott. Minicotti e giudicato guaribile in 10 giorni.

La botte di... catrame

Giovanni Battistuzzi fu Giacomo d'anni 70 dimorante in via Molin Nuovo, rinchiodato l'altra sera, fu preso dal desiderio di portar seco una botte vuota di catrame, rinvenuta in via Tricesimo. Trattavasi di materiale di proprietà della Società Anonima "La strada Italiana" il direttore della quale, accortosi della spazzione, informò subito i carabinieri. Esperite le indagini, il Battistuzzi fu denunciato per furto.



AGOSTO 13

CALENDARIO

Domenica (225-141). S. Ippolito, m.; S. Cassiano m. Domini: S. Eusebio, prete e martire; S. Alfredo, martire.

EFFEMERIDE

Il sole sorge alle ore 5 e 10 m., tramonta alle ore 19 e 12 m. La luna sorge alle ore 22 e 45 m., tramonta alle ore 13 e 31 m. Fasi lunari: oggi U. O.

FIERE E MERCATI

Domani: Artagna; Azzano X; Nimis; Palmanova; Tolmezzo; Tolmino.

IN CUCINA

Pollo alla Napoleone I. Si chiama così perché sembra che il grande conquistatore lo gustasse molto, preferendo questo semplice metodo di cucinare il pollo a tante altre complicate maniere. Tagliate dunque a pezzi una pollastra giovane e ponetela in un recipiente con tre cucchiaini d'olio, il sugo di mezzo limone, odore di noce moscata, sale e mezza tazza di vino bianco. Sciaciate in fusione per tre ore. Con questo liquido e odori metterete poi il pollo al fuoco aggiungendo grammi 50 di burro e facendo arrostito lentamente. Quando avrà preso un bel colore d'oro, aggiungete un po' di brodo tenendo sempre la casseruola coperta e mantenendo il fuoco. Alorché il pollaio è cotto, aggiungete un cucchiaino di farina, toglietelo dal prezzanolo e rifratelo dal fuoco. Si serve con un contorno di fagiolini lessi conditi con olio, sale, aglio di limone.

LA CURIOSITA'

La profondità media del mare è di 3500 o 3600 metri. Nell'Adriatico, la profondità minima si giunge ad una massima di 1600 metri. La profondità massima del Mediterraneo è fra Candia e Malia, e misura 4600 metri. Nell'Atlantico si misurano profondità di 8500 metri presso l'isola di S. Tommaso. La massima profondità marina fu misurata dalla nave "Penguin" nell'Oceano Pacifico, ed est delle isole Marianne essa è di 9635 metri, superiore quindi alla massima altezza delle terre emerse, che è di circa 8840 metri (Himalaya).

L'ENIMMA

Soluzione del gioco pubblicato nel numero di ieri: Intarsio

IR-naso-ti - Intarsio

GIORNATA DELLE FARMACIE. Oggi domenica rimarranno aperte le seguenti farmacie di turno: Bosero, via Vittorio Veneto - Fonti, via Gemona - Trebbi, via Izzonzo.

SERVIZIO NOTTURNO PERMANENTE

alle ore 20 alle 8, farmacia Beltrame, in piazza Vittorio Em. II.

RADIO-ORARIO

Milano, Torino, Genova, Trieste, Firenze. - Ore 20.30: "Nozze straniere", dramma musicale di A. Smeraglia, libretto di L. Illica (dallo Studio). Roma, Napoli. - Ore 21.45: "L'ora blu", commedia in un atto di Carlo Salsa (dallo Studio). Bari. - Ore 21.30: Concerto della polifonica barese, diretto dal m. o Biagio Grimaldi. Radio Suisse Romande. - Ore 21: "Bettina", commedia in un atto di Alfredo De Musset (dallo Studio).

RISTORATORE

Trattoria Comunale. Mattina: risotto di spinaci; minestra in brodo; coscia di maiale o manzo brasato; contorni.

CASSA DI RISPARMIO DI UDINE

PREMIATA DAL MINISTERO CON MEDAGLIA D'ORO. FEDERATA CON LE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE con Filiali in CERVIGNANO, CIVIDALE, LAVISANA, MANIAGO, PORDENONE, SACILE, SAN DANIELE, S. VITO, TOLMEZZO. ESERCIZIO 58. Patrimonio L. 18.410.327.14 - Ergolo in beneficenza L. 10.191.736.97

Estratto della Situazione al 31 luglio 1933 - XI E.F.

Table with columns for Attivo and Passivo, listing various financial items and their amounts.



BIRRA MORETTI UDINE. L. DIRETTORE: L. FERRINI. IL PRESIDENTE: L. CONSIGLIERE DI TURNO: L. SPATTONA. avv. M. Bartacchi - agr. A. Villorosi - F. Piva